



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 26 del 12/11/2014

OGGETTO :

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE: DETERMINAZIONI

L'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" enuncia, tra gli obiettivi ai quali tendere attraverso l'organizzazione degli uffici, i seguenti:

- a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
- b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
- c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni.

L'art. 6 del medesimo decreto legislativo prevede che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità di cui al sopra citato articolo.

L'articolo 89 comma 5 del TUEL afferma che gli enti locali nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 comma 1 del TUEL determina come gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Gli articoli 4 e 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (D.G. Giunta n. 70 del 19/2/2008 e successive modificazioni ed integrazioni), richiamando i principi contenuti nell'articolo 2 comma 1 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, enunciano i criteri a cui l'amministrazione si deve ispirare nelle scelte di indirizzo organizzativo.

Nell'ambito dei principi e delle finalità di cui agli artt. 4 e 5 citati, l'art. 6 del medesimo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi stabilisce che la struttura funzionale dell'ente si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate di norma per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali o di supporto o al conseguimento di obiettivi determinati.

La legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha ridefinito le funzioni della Provincia e apportato novità sostanziali rispetto agli organi istituzionali.

In data 4 ottobre 2014 si sono tenute le elezioni di secondo livello della Provincia di Modena, a seguito delle quali si sono insediati gli organi previsti dall'art. 1 comma 54 della sopra richiamata disposizione legislativa.

In data 14/10/2014 con verbale n. 3 il Consiglio ha preso atto della presentazione degli indirizzi di programma per il governo della nuova Provincia di Modena che si pone come primo obiettivo il migliore esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge in capo alla Provincia

quali la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la programmazione provinciale della rete scolastica, la gestione dell'edilizia scolastica, la raccolta ed elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo il programma di governo ritiene indispensabile la convergenza su un modello di sviluppo e sulle relazioni fra i territori che prevede:

- il primato della legalità e della sicurezza
- la promozione dell'impresa e della piena e buona occupazione
- la tutela e la valorizzazione dell'ambiente
- un welfare di qualità e sostenibile
- uno sviluppo del territorio equilibrato tale da valorizzare le eccellenze locali.

In relazione al fatto che la legge 7 aprile 2014, n. 56 all'art. 1 comma 54 individua come organi della Provincia il Presidente, l'Assemblea dei Sindaci e il Consiglio, ai quali vengono attribuiti specifiche competenze, con atto dell'Assemblea dei Sindaci del 20/10/2014 è stato definito che le competenze della Giunta relative agli strumenti inerenti l'organizzazione degli uffici, la prevenzione della corruzione e i contratti di lavoro, i fabbisogni e le performance del personale vengano poste in capo al Presidente della Provincia.

L'attività dell'Ente è stata caratterizzata negli ultimi anni da forti difficoltà per l'applicazione di norme specifiche in materia di personale.

In particolare modo, in attesa del processo nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riordino delle Province, è stato fatto divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e si sono imposte forti limitazioni per l'utilizzo di personale a tempo determinato. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta a ripensare il modo con cui riorganizzare i propri interventi al fine di assicurare il conseguimento delle finalità previste nei propri documenti programmatici.

Si confermano gli obiettivi già previsti nella delibera della Giunta Provinciale n. 40 del 19/02/2013 nei termini di razionalizzare la struttura funzionale dell'Ente, articolata in unità operative al fine di:

- garantire flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane
- omogeneizzare le strutture e le relative funzioni finali e strumentali
- migliorare la responsabilizzazione e collaborazione del personale
- rafforzare l'interfunzionalità degli uffici

E' stato quindi necessario procedere ad un'analisi accurata per evidenziare punti di forza e di debolezza della struttura esistente e progettare possibili alternative organizzative e al fine di orientare l'attività dell'Ente alle nuove esigenze e funzioni, alla semplificazione dei processi, alla razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche e alla soddisfazione dell'utenza.

Si sono pertanto individuate le seguenti linee d'intervento:

- rendere coerente l'allocazione delle Aree e dei servizi rispetto alle funzioni che la legge 56/2014 attribuisce all'ente Provincia
- rendere maggiormente idonea la struttura rispetto all'erogazione dei servizi agli enti locali del territorio
- riduzione delle posizioni dirigenziali in ossequio ai principi contenuti nell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Sono previste infatti ventidue posizioni dirigenziali, vale a dire tre in meno rispetto all'attuale assetto organizzativo, che pur essendo coperte solo in modo estremamente parziale rappresentano il fabbisogno ideale per far fronte alle esigenze del territorio ed esercitare le funzioni istituzionali a cui l'ente è preposto, in modo efficace.

Nel contesto di quanto descritto, è definita la riorganizzazione delle Aree e Servizi, come riportata in dettaglio nell'Organigramma dell'Ente, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante del presente atto.

Si evidenzia in particolare l'istituzione dell'Area "Territorio e supporto tecnico ai Comuni" che nasce dall'esigenza di porre particolare attenzione alle problematiche connesse al territorio a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la provincia di Modena negli ultimi anni.

La riorganizzazione sopra descritta decorrerà dal 1/12/2014.

A seguito degli interventi previsti dalla riorganizzazione occorre adeguare la dotazione organica dell'ente e pertanto si ritiene che tale adeguamento potrà avvenire con successivo e separato atto, confermando l'attuale organizzazione dell'Ente in Aree e Servizi, fermo restando che attraverso la riorganizzazione in parola viene definito l'assetto dirigenziale, in attesa delle determinazioni che verranno assunte a livello nazionale e regionale relative al passaggio delle funzioni.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 41 del 19/2/2013 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale dell'Area della dirigenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, integrata successivamente con atto n. 316 del 30/9/2014.

A seguito dell'adozione del nuovo assetto organizzativo dell'ente e pertanto al fine di perseguire gli obiettivi di mandato si ritiene di procedere all'integrazione della programmazione del fabbisogno triennale come determinato dal suddetto atto della Giunta provinciale, mediante l'assunzione del Dirigente del Servizio di polizia provinciale e politiche faunistiche con funzioni di Comandante di Polizia Provinciale e del Dirigente del Servizio lavori speciali presso l'Area lavori pubblici, in quanto ritenute posizioni essenziali per l'esercizio delle funzioni fondamentali della Provincia. Quanto alla prima posizione dirigenziale l'amministrazione, attraverso l'istituzione di un unico servizio, ritiene opportuno in termini di efficacia dell'attività amministrativa e di miglior coordinamento delle specifiche funzioni del settore, porre sotto una direzione unica l'attività di programmazione faunistica, di polizia locale e di gestione del contenzioso amministrativo.

Con riferimento a tale nuovo assetto organizzativo, inoltre, si intende avviare con urgenza un percorso di verifica della fattibilità di modelli di gestione "associata" con amministrazioni provinciali limitrofe in considerazione della pressochè totale identità dei procedimenti amministrativi e dei comportamenti organizzativi attualmente richiesti per l'esercizio di tali funzioni. Il raggiungimento di questo obiettivo, pertanto, richiederà a regime la gestione di un modello organizzativo complesso ed inedito per questa amministrazione, per la quale sono richieste esperienze e particolari capacità manageriali di tipo organizzativo, proprie del ruolo dirigenziale.

Con riferimento, infine, alla figura del Responsabile del Servizio lavori speciali presso l'Area lavori pubblici si ritiene necessario procedere alla copertura della posizione, stante l'imminente collocazione a riposo dell'attuale dirigente, senza soluzione di continuità in considerazione della strategicità dell'attività svolta sia con riferimento a quella di carattere ordinario sia, in particolare, con riferimento a quella di realizzazione e completamento delle opere connesse alla ricostruzione post-terremoto del maggio 2012.

Tale necessità è accentuata dal fatto che nell'anno 2014 si registra un numero di cessazioni dal servizio attivo dell'ente relativo all'Area dirigenziale (dimissioni, pensionamenti, comandi in uscita) corrispondenti a sette unità.

In relazione ai limiti fissati dall'art. 110 del TUEL come modificato dall'art. 11 del comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 come convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114, diviene necessario procedere alla modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'ente, introducendo i limiti stabiliti previsti dalla suddetta disposizione.

Si dà atto, come già precisato nei precedenti deliberazioni di programmazione del fabbisogno:

- del rispetto del patto di stabilità interno
- della riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni (in relazione all'entrata in vigore del D.L. 90/2014 come convertito nella L. 114/2014 la spesa relativa all'anno 2014 è tendenzialmente inferiore alla media del triennio precedente)
- del rispetto del parametro contenuto nell'art. 9 comma 28 del D.L. 30/5/2010 N. 78 (a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 90/2014 la spesa relativa al lavoro flessibile deve essere inferiore a quella sostenuta nell'anno 2009)
- del rispetto dei tempi medi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 del D.L. 66/2014
- di aver adottato il piano delle azioni positive.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 4 del TUEL i contratti a tempo determinato in parola sono risolti di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Il presente atto verrà trasmesso alle O.O.S.S.

Il Direttore Generale nonché Dirigente responsabile di ragioneria ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

1. di approvare la riorganizzazione delle Aree e dei Servizi secondo quanto previsto nell'Organigramma dell'Ente, di cui all'Allegato 1 che fa parte integrante del presente atto, con decorrenza dal 1/12/2014;
2. di stabilire che i provvedimenti organizzativi applicativi della riorganizzazione prevista con il presente atto saranno adottati con successivi atti;
3. di sostituire in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 l'art. 49 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi come segue:
“1. In applicazione delle disposizioni recate dall'articolo 110 comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nei casi di qualifiche dirigenziali non rinvenibili nei ruoli nell'ente, le posizioni di responsabile di unità organizzativa ascritte a qualifica dirigenziale possono essere coperte mediante apposita costituzione di rapporti a tempo determinato nel limite del 30% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica, in osservanza dei requisiti richiesti per l'accesso alla qualifica dirigenziale, anche con personale già dipendente dell'Ente”.
4. di procedere all'assunzione ex art. 110 c.1 del TUEL mediante selezione pubblica all'assunzione del Dirigente del Servizio di Polizia provinciale e programmazione faunistica, nonché del Dirigente del Servizio lavori speciali presso l'Area lavori pubblici per la durata del mandato amministrativo.
5. di dare mandato al Direttore Generale di dare attuazione al presente atto;
6. di dare atto che la relativa spesa è prevista nelle azioni del peg 2014 dell'Area Risorse.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

Protocollo n. _____ del _____



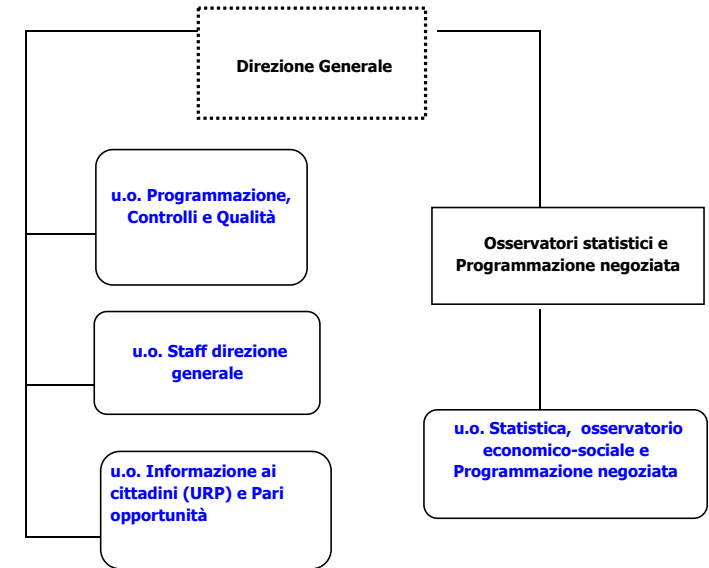
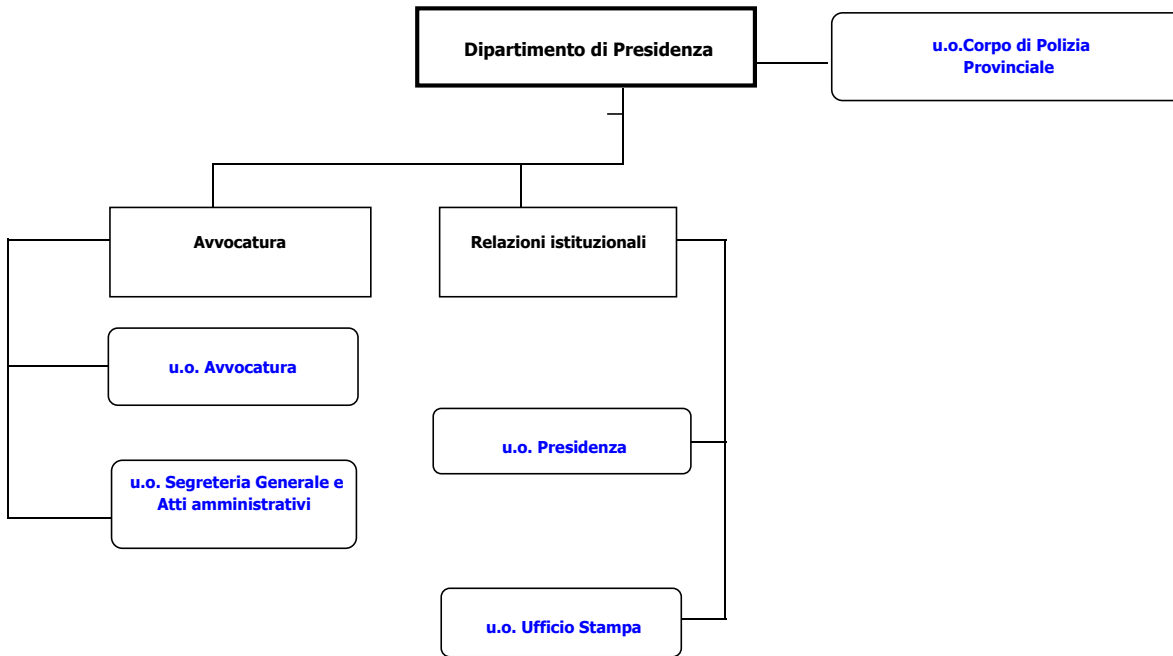
Provincia
di Modena

ORGANIGRAMMA

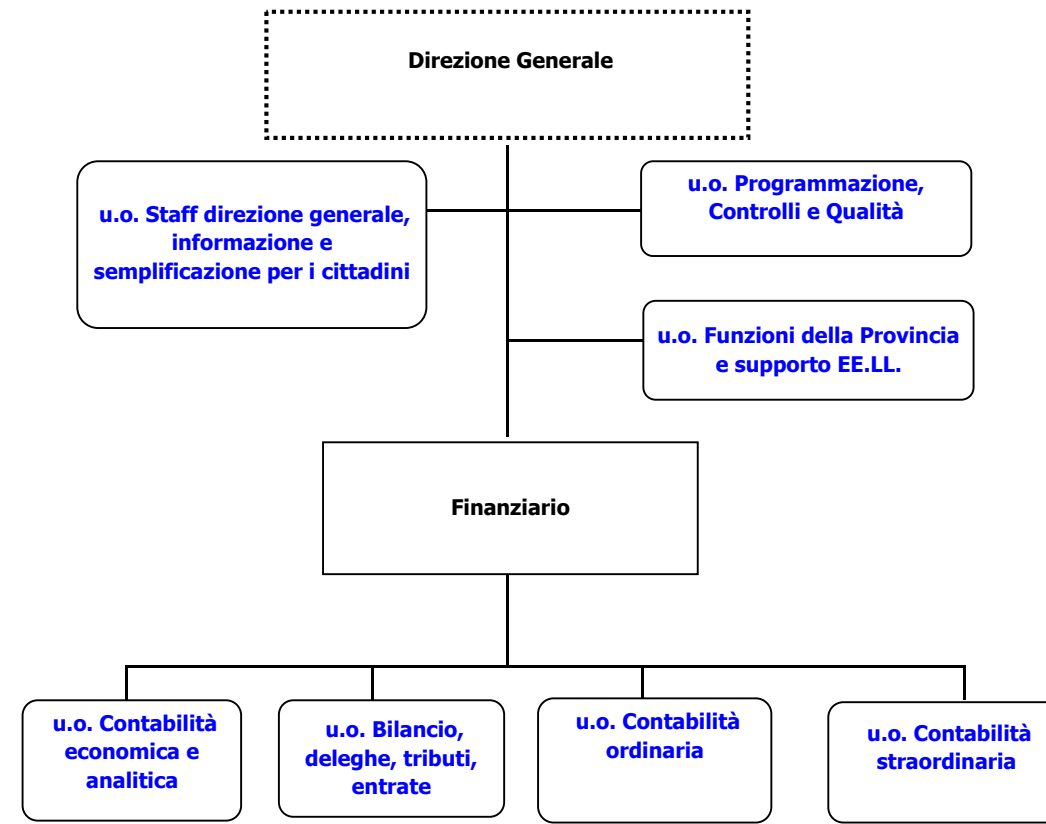
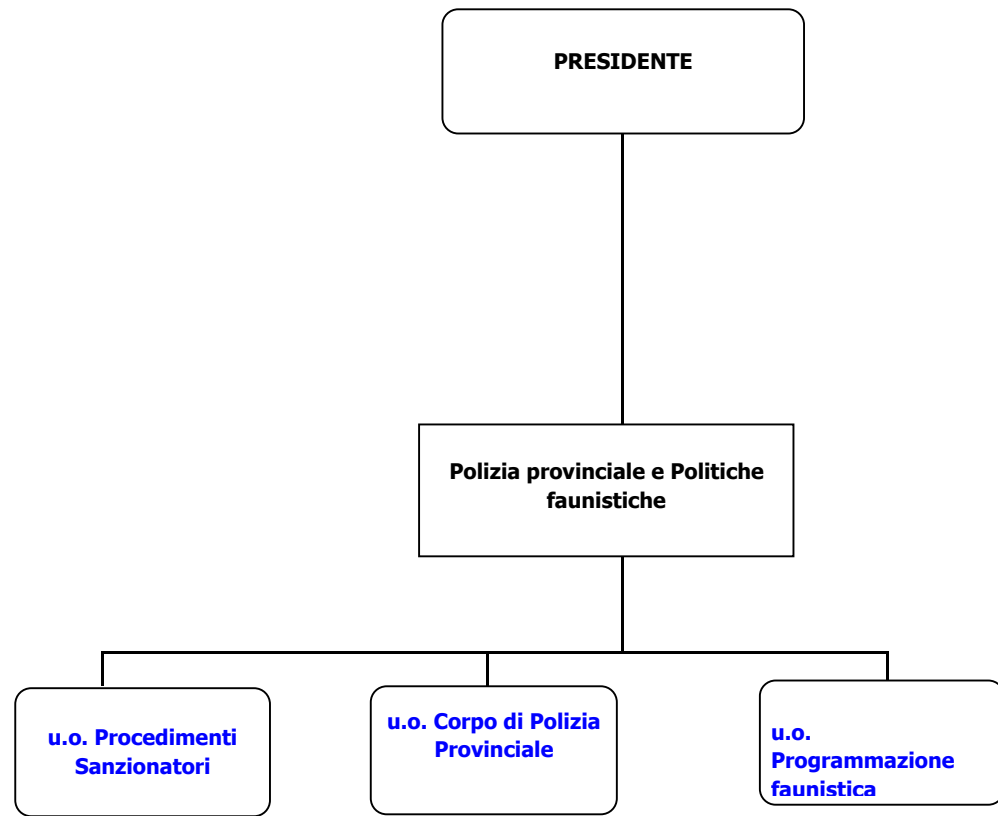
RIORGANIZZAZIONE

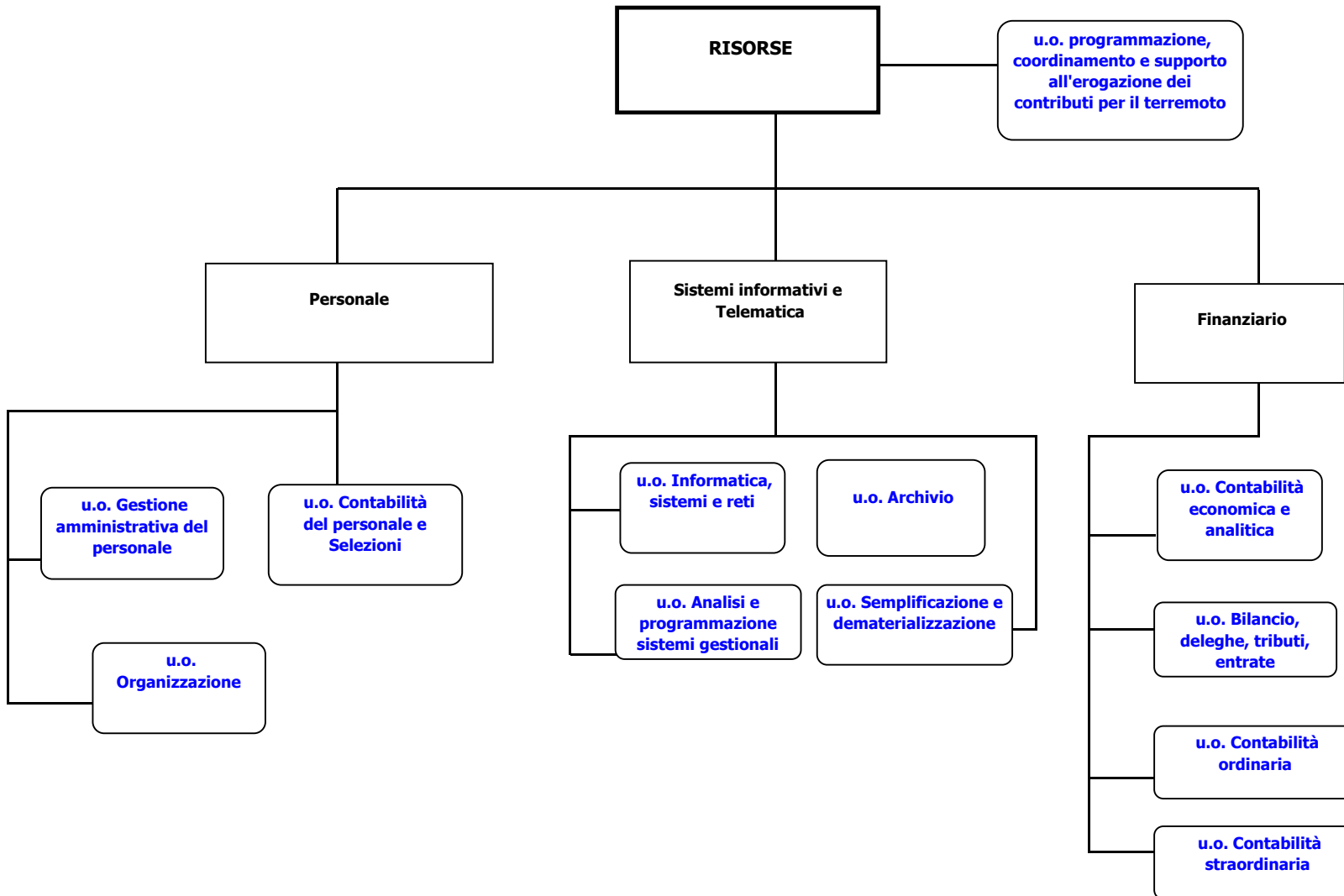
Atto del Presidente

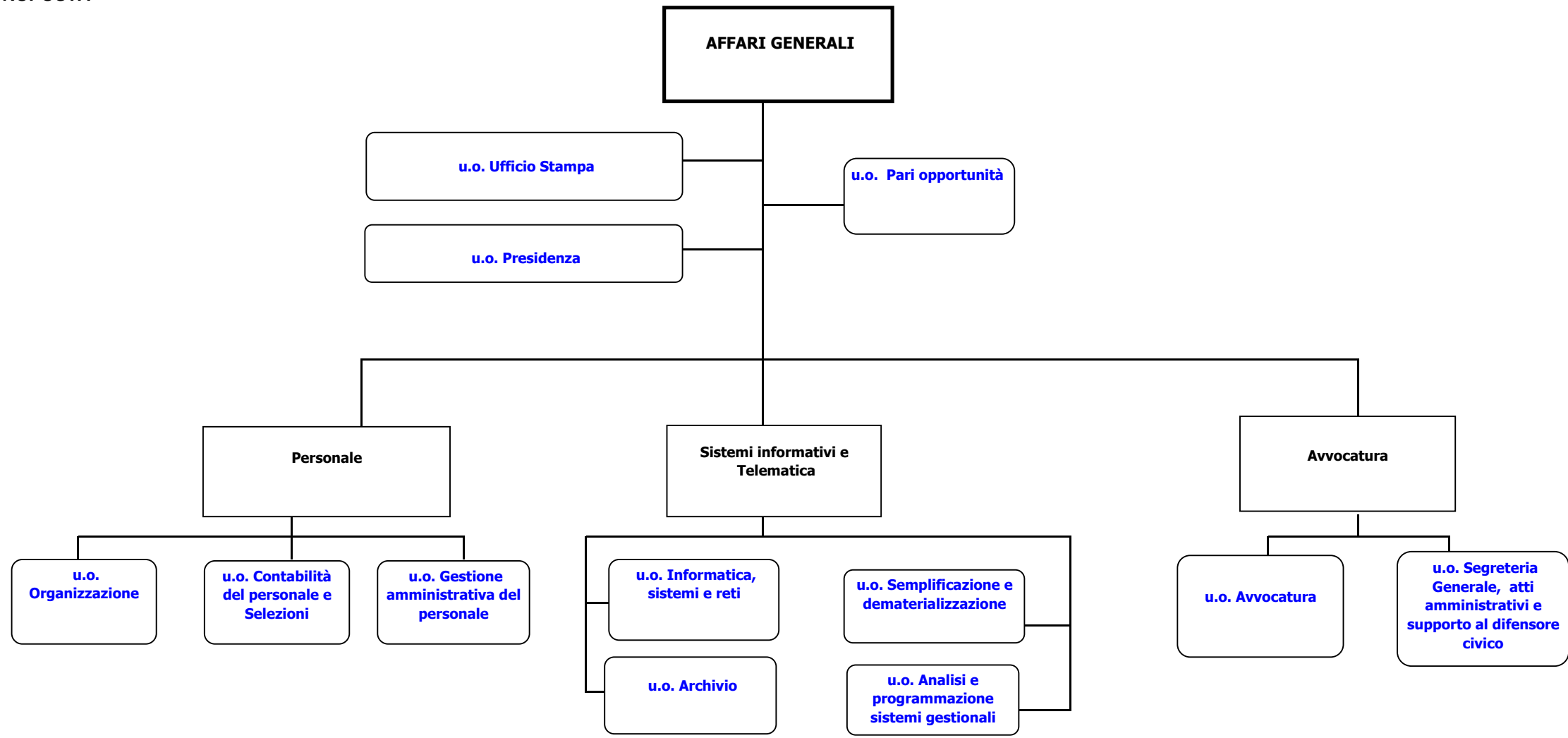
Modena, 11 novembre 2014

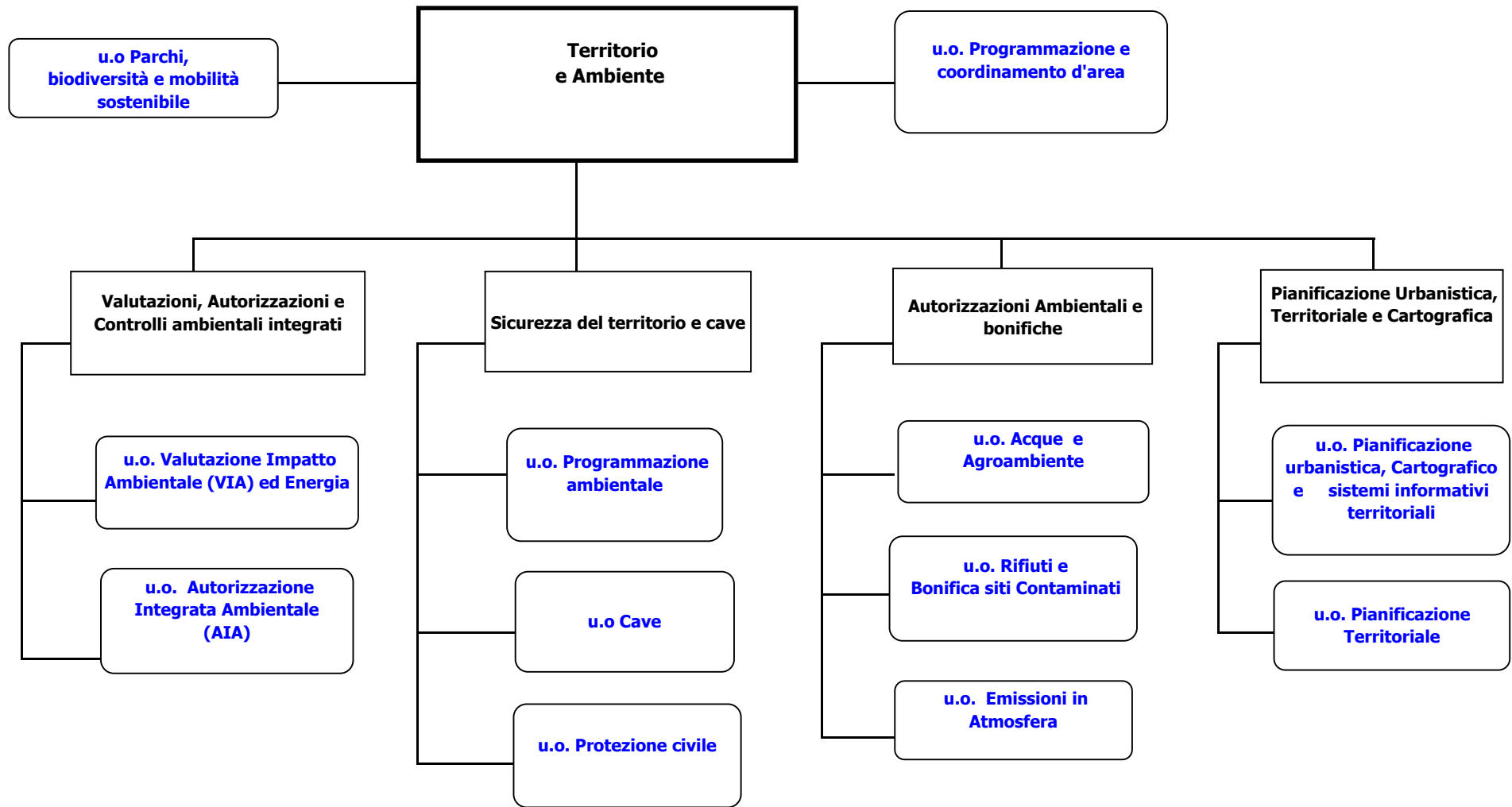


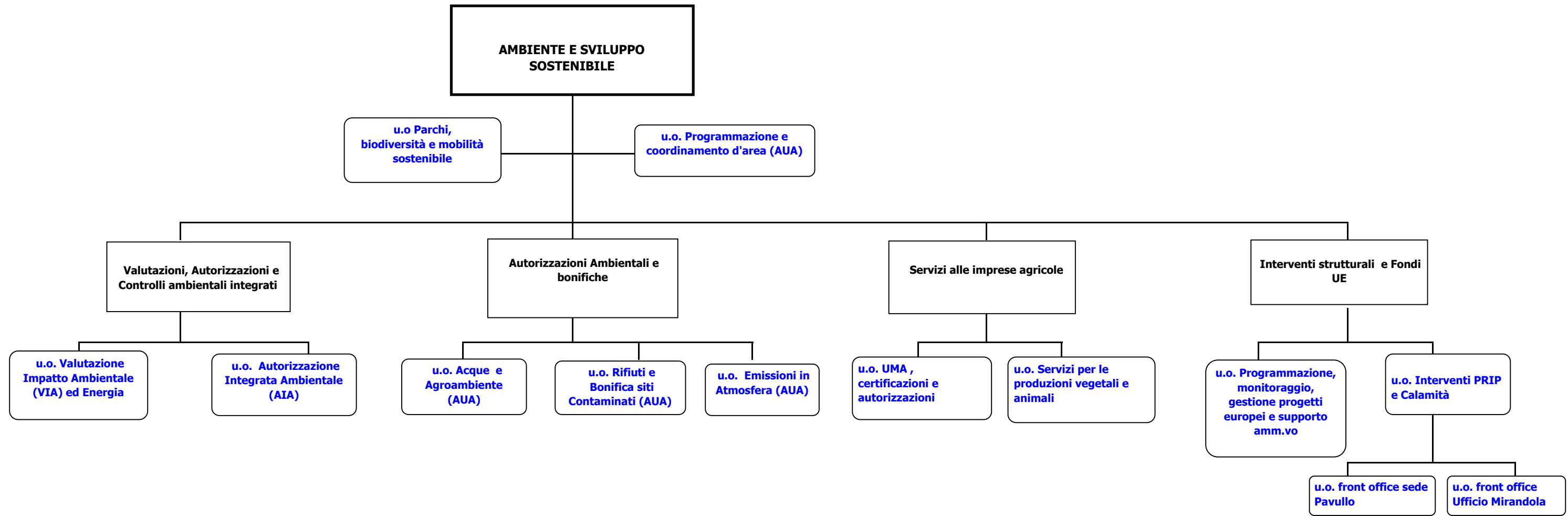
PROPOSTA

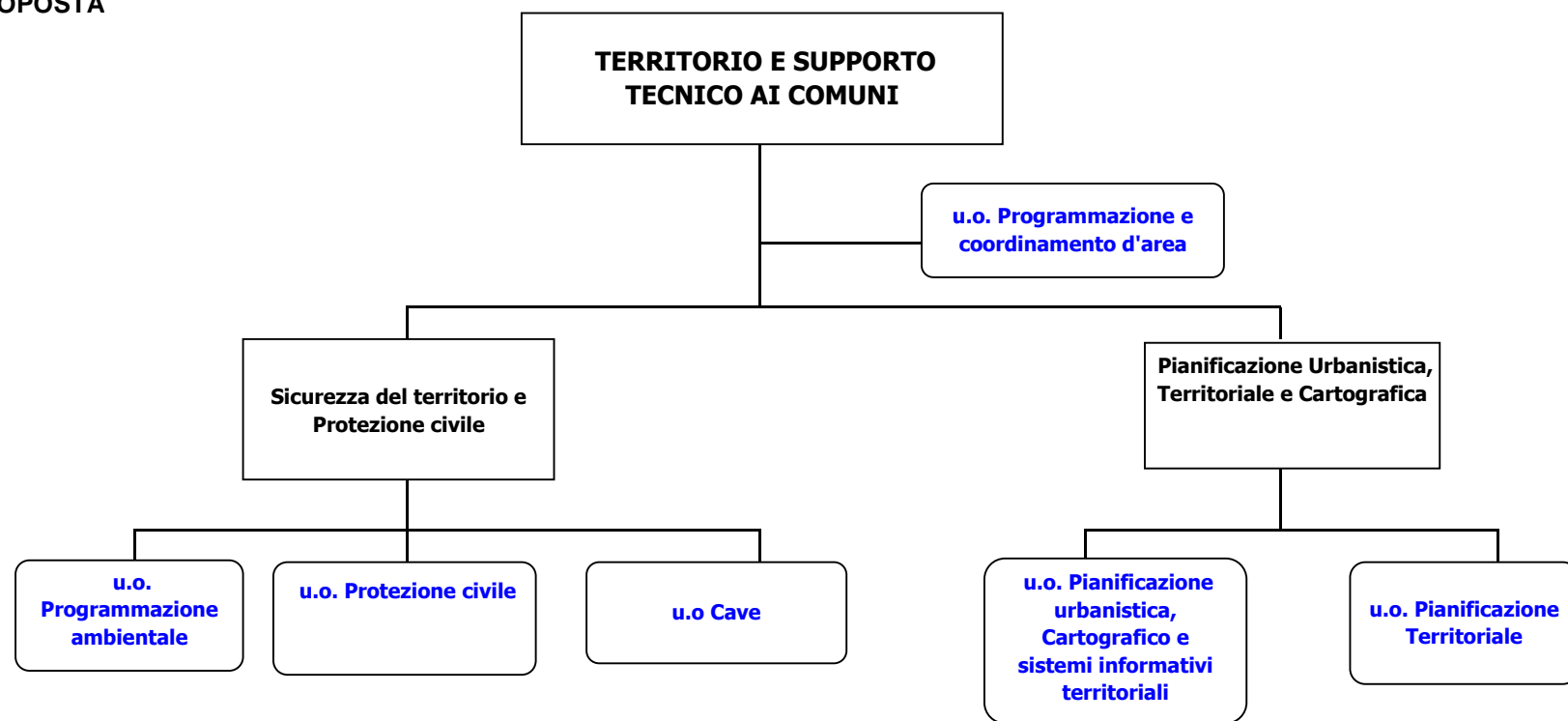


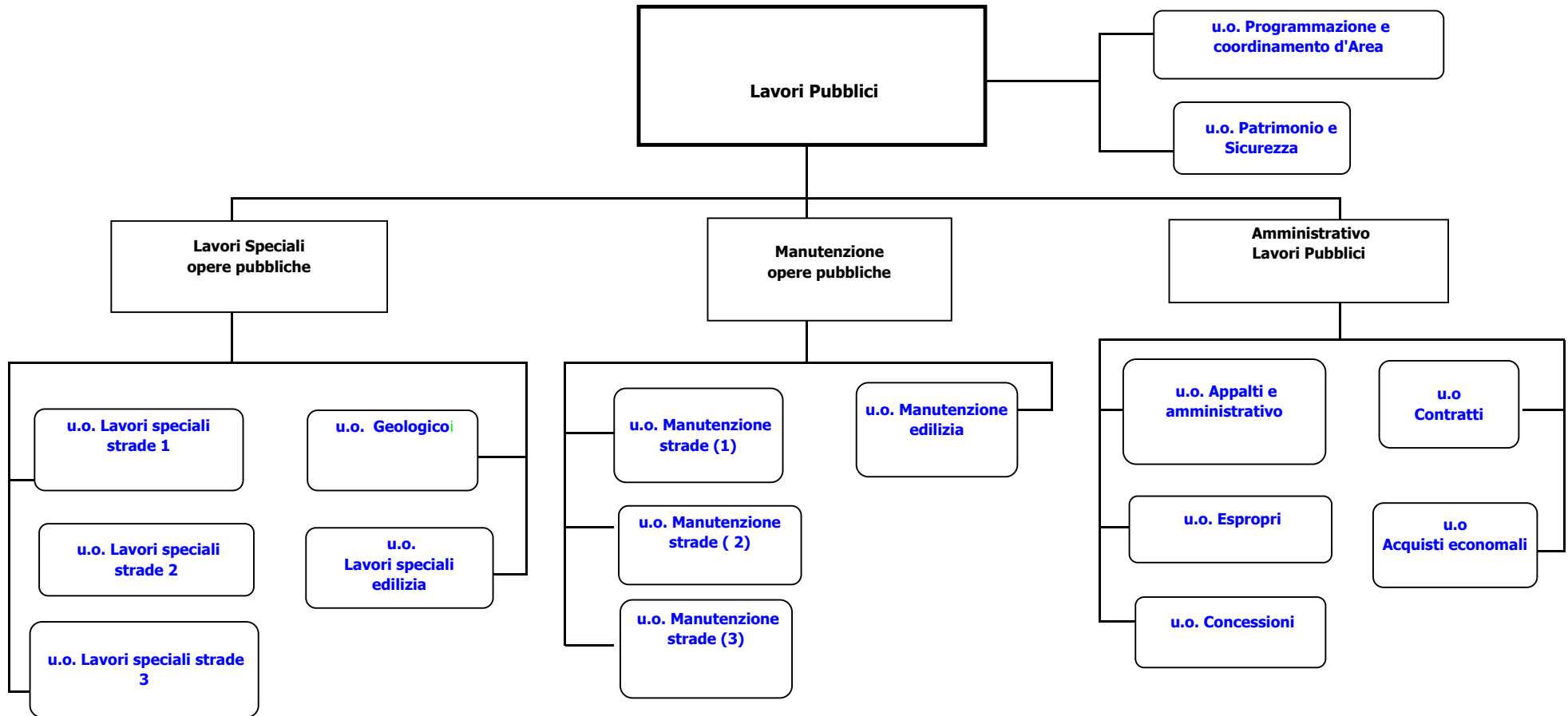


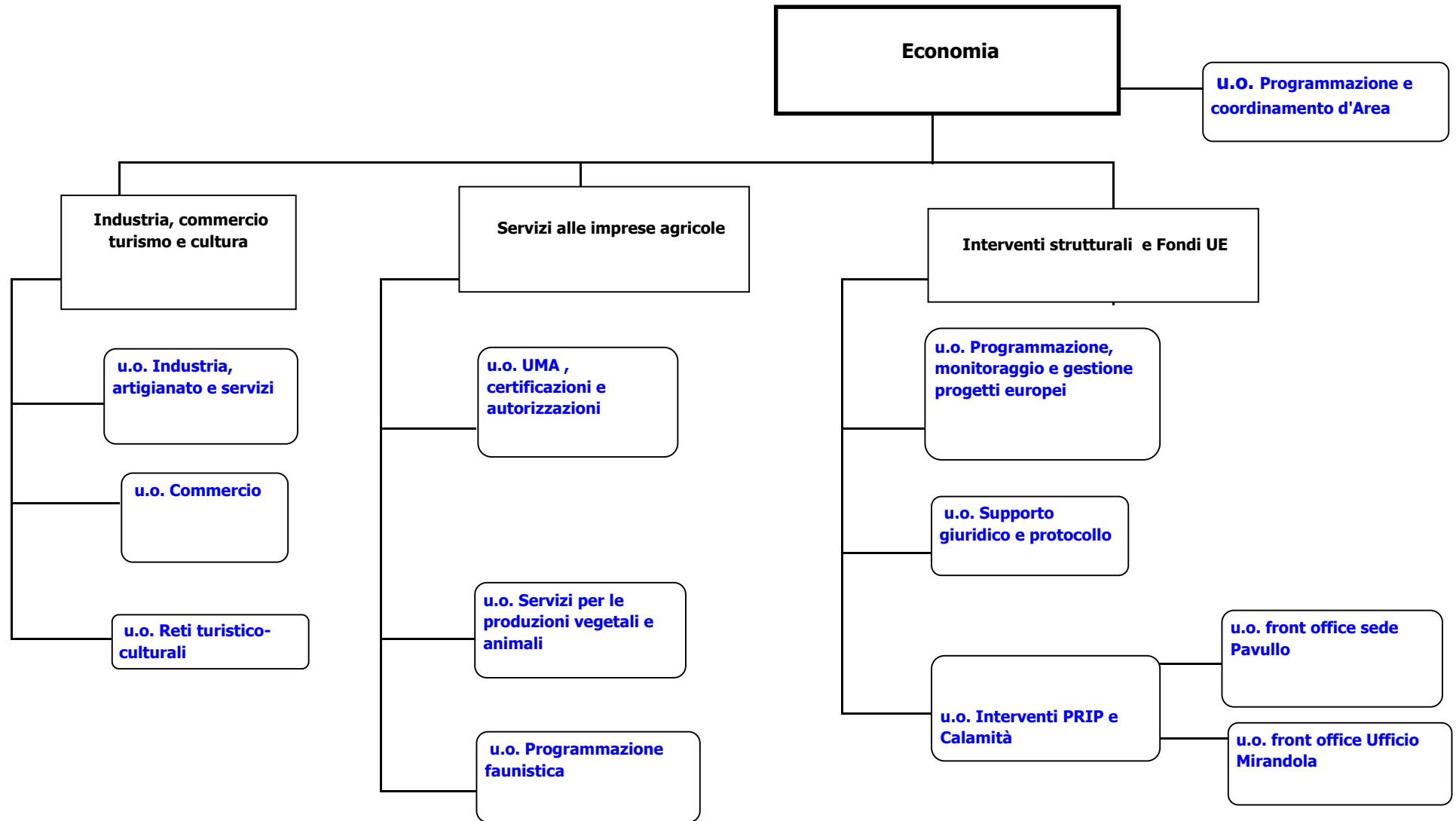




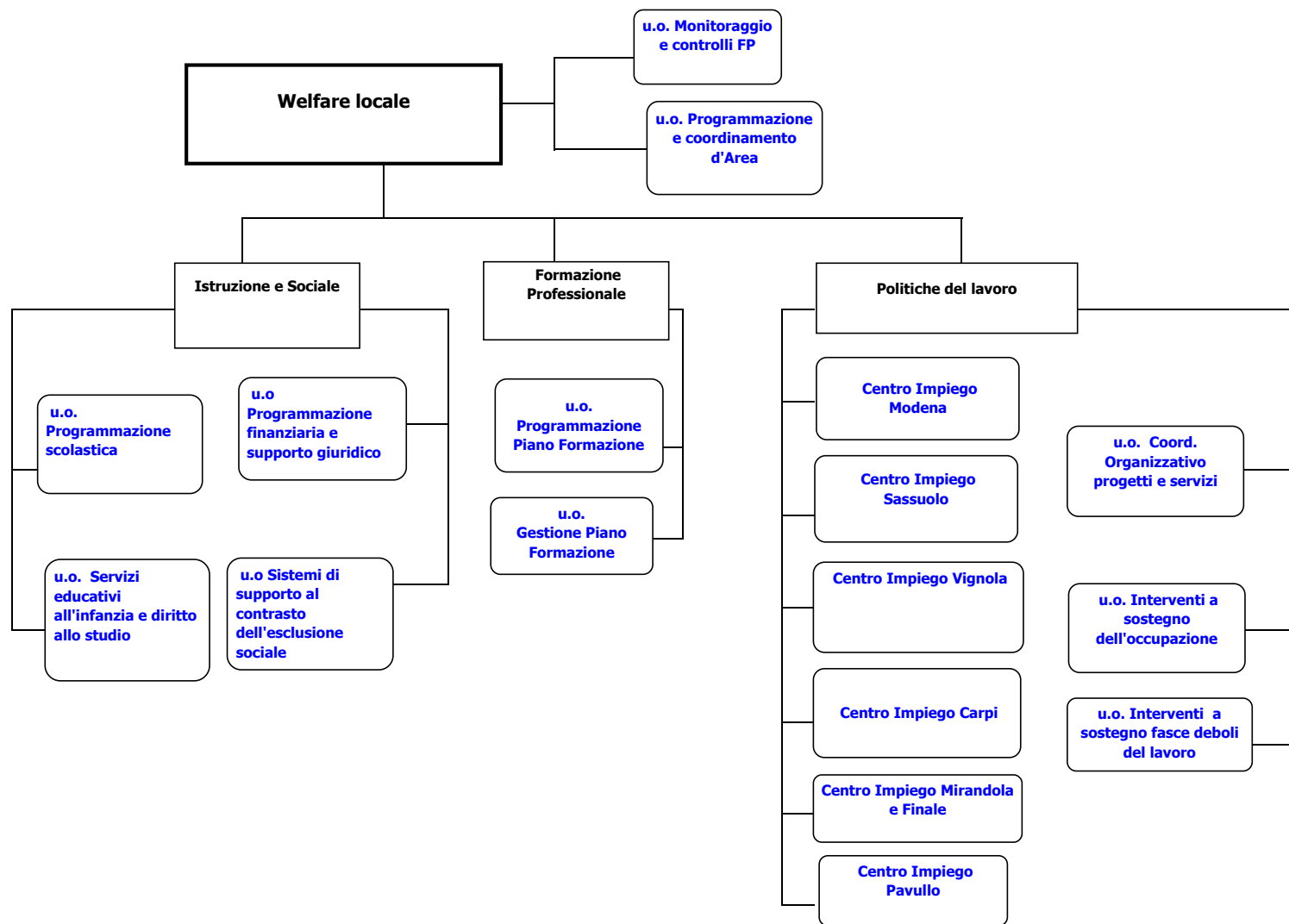


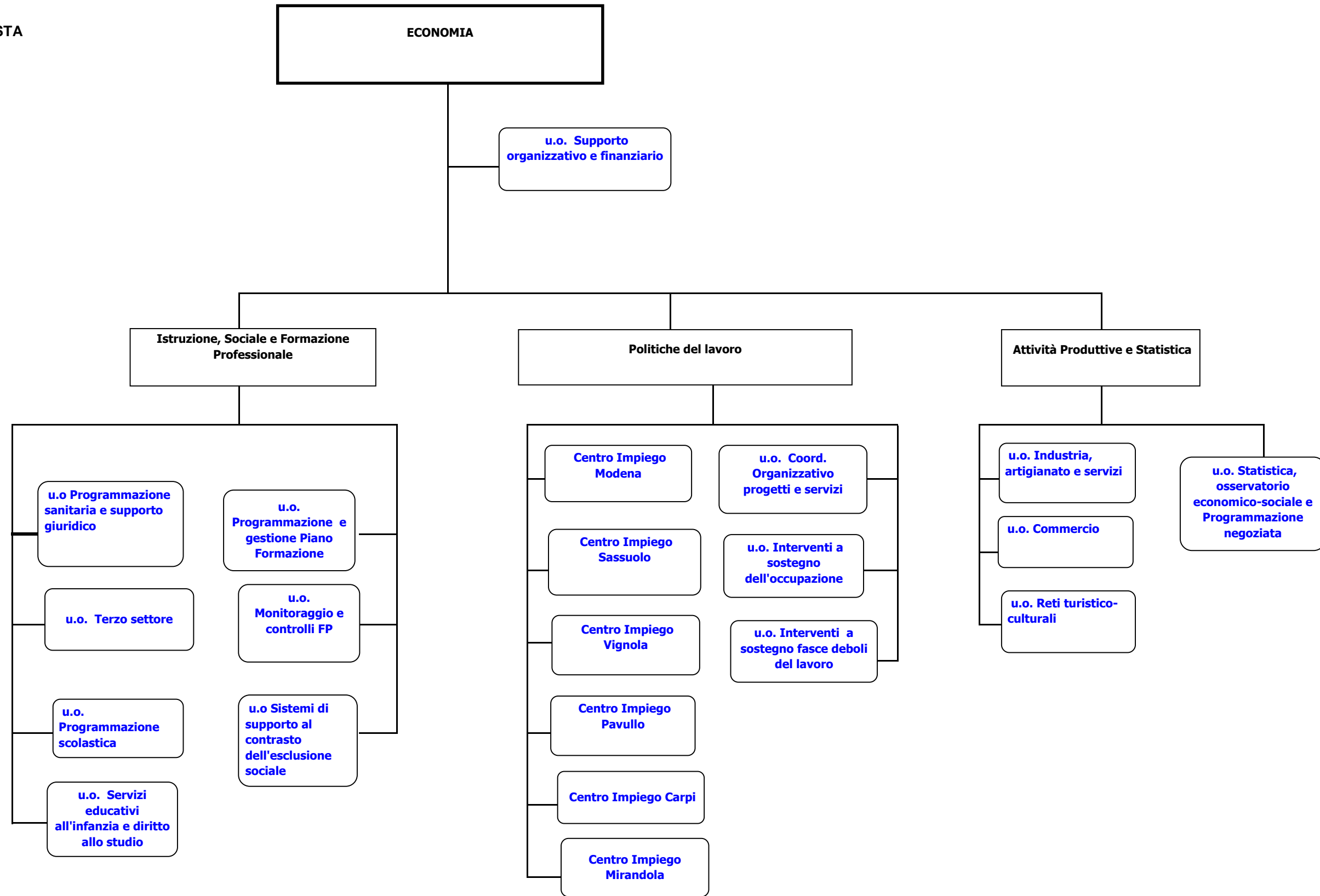






ATTUALE







Provincia
di Modena

Atto n. 26 del 12/11/2014

Oggetto: ASSETTO
DETERMINAZIONI

ORGANIZZATIVO

DELL'ENTE:

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 26 del 12/11/2014 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 12/11/2014

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente